

CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

- approvato nel CD del 15/05/13 -

Premesse

- La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.
- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
- La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.
- Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.
- Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano dell'offerta formativa della scuola, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate.
- Sarà cura del consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.
- L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.
- Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

Criteria di conduzione degli scrutini

1. Ogni docente propone al Consiglio di Classe la propria valutazione disciplinare formulata mediante un voto unico ed espressa in decimi che tiene conto:
 - di una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti
 - del grado di impegno, interesse e partecipazione mostrati dallo studente
 - degli altri fattori concorrenti alla valutazione periodica, concordati dal CdC nella formulazione della programmazione dell'attività educativa e didattica

In ogni caso il voto finale proposto al Consiglio di Classe non sarà la semplice risultanza di una media aritmetica dei voti conseguiti nelle singole prove, ma una valutazione della qualità dell'apprendimento, anche in rapporto ai livelli di partenza.

Nel processo di valutazione, il docente adotta i criteri comuni di corrispondenza tra voti e livelli di misurazione degli obiettivi definiti dal CdC in sede di programmazione delle attività educative e didattiche.

2. Il Consiglio di Classe, collegialmente:

- delibera, a maggioranza o all'unanimità, i voti da assegnare a ciascun alunno in ogni disciplina; nel caso il Consiglio deliberi un voto diverso da quello proposto dal docente ne sarà formalizzata la motivazione;
- in presenza di insufficienze, procede ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline e delibera gli interventi di recupero più appropriati;
- attribuisce la valutazione del comportamento tenuto conto dei seguenti indicatori generali:
 - rispetto del regolamento di istituto
 - comportamento responsabile (nei confronti di cose e persone)
 - frequenza e puntualitàapplicando la griglia deliberata dal CD e pubblicata sul sito dell'istituto.

3. Criteri di ammissione / non ammissione all'esame di Stato:

- l'AMMISSIONE all'esame di Stato è deliberata in presenza di voti sufficienti in tutte le discipline e nel comportamento
- in tutti gli altri casi, previa ampia e approfondita discussione, è deliberata la NON AMMISSIONE all'esame di Stato.

4. Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva:

- l'AMMISSIONE alla classe successiva è deliberata in presenza di voti sufficienti in tutte le discipline e nel comportamento.
- la NON AMMISSIONE alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe se, a seguito di ampia e approfondita discussione delle proposte di voto presentate dai singoli docenti e di ogni altro elemento utile, la situazione di profitto evidenzia una delle seguenti fattispecie:
 - tre, o più, insufficienze gravi (inferiori a 5/10)
 - più di tre insufficienze (gravi e non gravi)
 - comportamento insufficiente
- in tutti gli altri casi, è deliberata la sospensione di giudizio.

5. L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.

6. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

7. La valutazione degli alunni con disabilità (bisogni educativi speciali) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato

8. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e delle strategie metodologiche e didattiche individuate nel piano educativo personalizzato.
9. Per gli alunni stranieri di prima alfabetizzazione, la valutazione e la verifica degli apprendimenti assumono un carattere prevalentemente formativo che tiene conto della motivazione, dell'impegno e dei progressi nello svolgimento del piano individualizzato concordato dal CdC.
10. L'attribuzione del credito scolastico, ove previsto, avviene tenendo conto delle tabelle contenute nell'allegato al DM 99/09. Il Consiglio di Classe attribuisce l'estremo alto della banda di oscillazione in presenza di una delle seguenti condizioni:
 - media dei voti con primo decimale uguale o superiore a cinque
 - crediti formativiIn caso contrario, viene attribuito il limite basso della banda di oscillazione.
Deroghe ai suddetti crediti devono essere adeguatamente motivate.
In presenza di aiuti dichiarati, deve essere sempre attribuito il limite basso della banda di oscillazione.
11. Il Dirigente Scolastico promuove le attività di recupero, presiede gli scrutini ed è responsabile dell'omogeneità delle procedure e del controllo.